



L'ANALISI  
ECONOMICO  
FINANZIARIA  
DEL PROF. RENATO  
CAMODECA  
RISPECCHIA  
LA CRISI  
DEL MOMENTO

# I CONTI DEL COMPARTO EDILE: FRENATA DEGLI INVESTIMENTI IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI

**Torna anche per il 2013 l'aggiornamento dell'analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane, un'iniziativa che il Collegio dei Costruttori di Brescia, con il supporto della locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, porta avanti da ormai oltre tre decenni e che si sviluppa sull'analisi dei dati aggregati di un campione composto da 1.373 bilanci di società di capitali con sede nella provincia di Brescia e con un Valore della Produzione superiore a un milione di euro.**

Il Rapporto economico-finanziario di quest'anno, curato da Renato Camodeca, dottore commercialista e professore associato della Facoltà di Economia di Brescia, in linea di continuità con le precedenti edizioni, prende in considerazione il quinquennio 2008-2012; la metodologia adottata, nota in dottrina e diffusa nella prassi professionale, si fonda sulla



*A Renato Camodeca il compito di delineare i punti di forza (e di debolezza) dei bilanci aggregati delle imprese edili bresciane*

riclassificazione dei dati aggregati risultanti dai bilanci depositati e sulla conseguente selezione di indici, quozienti e dati segnaletici atti a rappresentare, nel complesso e con i limiti connaturati a una qualsivoglia indagine di tale natura, le condizioni di equilibrio economico e di struttura patrimoniale delle imprese appartenenti al campione, offrendo così, seppur in prima approssimazione, un quadro di andamento settoriale di particolare utilità per gli operatori.

Lo studio effettuato si fonda su un campione aperto, nel quale - per ogni esercizio considerato - sono state incluse ed escluse

imprese che hanno superato o ridotto il parametro reddituale sopra citato.

Già i dati relativi alla numerosità delle imprese appartenenti al campione, se esaminati nel loro *trend* degli ultimi dieci anni, mostrano un'evidenza, seppur di prima approssimazione, particolarmente degna di nota poiché coerente con le attuali dinamiche del ciclo economico, ben note agli addetti ai lavori: il numero delle imprese, in costante aumento nel quinquennio 2003 - 2007, si riduce infatti progressivamente dal 2008 in poi, con un netto calo proprio nel 2012, a conferma dello

LE IMPRESE  
SONO COINVOLTE  
DA UN GENERALE  
STATO DI RIDUZIONE  
DEI VOLUMI  
DI ATTIVITÀ:  
IL PEGGIORE  
DEL DECENNIO

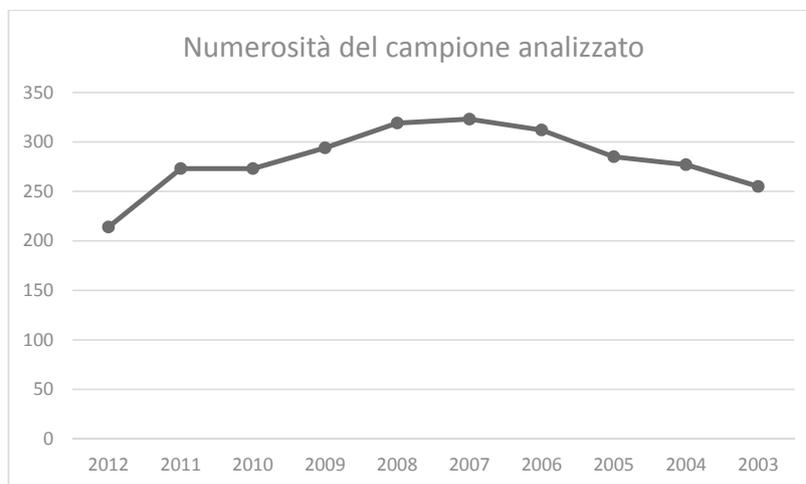
stato di profonda crisi del settore delle costruzioni nella provincia di Brescia.

Tale stato di crisi emerge altresì dai risultati reddituali, finanziari e patrimoniali del quinquennio esaminato, i quali danno conto, nel loro complesso, di un preoccupante passo indietro, nell'anno 2012, rispetto alle condizioni fortemente critiche, ma non in netto peggioramento, rappresentate nel Rapporto elaborato lo scorso anno.

Il quadro, dunque, permane particolarmente critico, e tale criticità emerge in tutta la sua evidenza osservando i principali indicatori selezionati nell'ambito dell'analisi; sotto questo profilo rilevano, in particolare, i *trend* relativi ai volumi di attività, ai risultati economici, nonché alla dinamica finanziaria.

Quanto ai volumi di attività, dopo la mini-inversione di tendenza registrata nel 2011, in un quadro peraltro di progressivo calo dal 2008 in poi, il 2012 ha fatto emergere un nuovo ridimensionamento del fatturato, con una riduzione dell'11% rispetto all'esercizio precedente e del 40% rispetto all'esercizio 2008; un fatturato aggregato, in sintesi, che nel 2012 ha raggiunto il minor livello degli ultimi dieci anni.

Quanto ai risultati economici, di particolare rilievo è il *trend* relativo alla marginalità operativa, espressa sia in valore assoluto, sia in termini percentuali rispetto al Valore della Produzione; tale ultimo indicatore, infatti, registra nel 2012 una netta riduzione, coerente, peraltro con il calo dei volumi di attività: dal 6,95% del 2011 si passa al 4,62% del 2012, un dato che rappresenta il peggior risultato



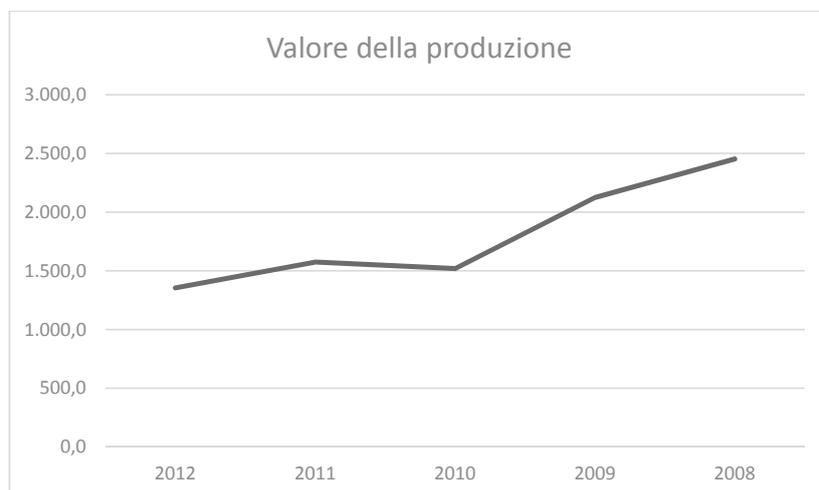
nell'intero quinquennio esaminato.

Di pari rilievo è inoltre il dato relativo al risultato netto, che, seppur condizionato da componenti straordinari, evidenzia nel 2012 una perdita a livello aggregato di € 45,2 milioni, contro un risultato del 2011, sempre negativo, pari a € 2 milioni; la perdita 2012, in effetti, rappresenta il dato peggiore dell'intero quinquennio, che ha fatto registrare un utile a livello aggregato nel solo esercizio 2008.

Quanto infine alla dinamica finanziaria, i dati aggregati confermano per il 2012 un flusso di cassa operativo positivo, in crescita del 44% rispetto all'eser-

cizio precedente; tale andamento, motivato anche dal rallentamento degli investimenti, contribuisce a spiegare il livello della posizione finanziaria netta a livello aggregato, in continuo miglioramento nel quinquennio esaminato (da € 930 milioni nel 2008 a € 518 milioni nel 2012) in ragione, fra l'altro, degli effetti monetari prodotti dalla riduzione del capitale circolante netto e dal rallentamento degli investimenti.

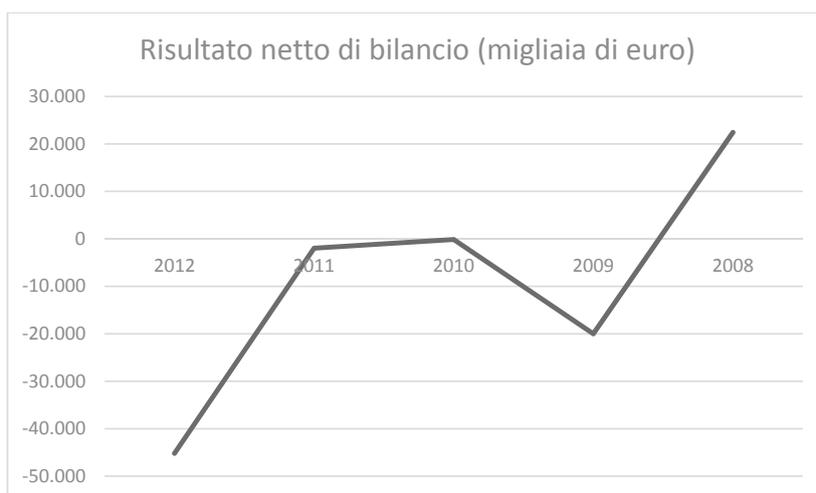
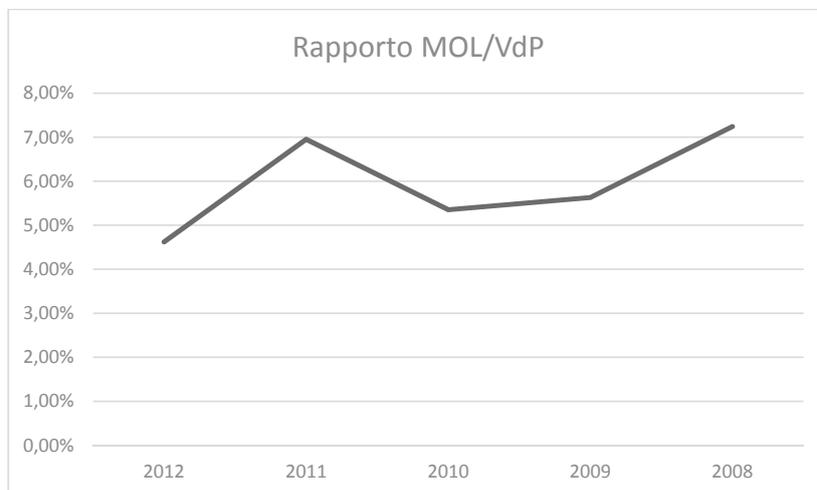
Pur in un quadro di netto miglioramento dell'indebitamento finanziario a livello aggregato, i dati di struttura patrimoniale - peraltro sostanzialmente stabili nel periodo



LA PRUDENZA  
HA DETERMINATO  
UN ANDAMENTO  
FINANZIARIO NETTO  
IN CONTINUO  
MIGLIORAMENTO  
RISPETTO  
AL QUINQUENNIO

esaminato - continuano a rappresentare una situazione di strutturale sottocapitalizzazione delle imprese appartenenti al comparto, con i mezzi di terzi che si assestano in un rapporto percentuale medio del 77,5% del totale delle fonti; i mezzi propri, nello specifico, si riducono in valore assoluto di ben € 73 milioni nel solo anno 2012 (di cui € 45 milioni ascrivibili alla perdita di esercizio).

In un contesto ancora fortemente recessivo e dopo un 2011 che - seppur lievemente - aveva dato segni più rassicuranti sulle condizioni complessive delle imprese edili bresciane, i dati reddituali, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2012 confermano dunque un nuovo e generale peggioramento, tornando a dare evidenza di una situazione che permane particolarmente critica, anche considerando l'assenza, nel breve periodo, di solide prospettive di ripresa economica.





L'amore  
è una **casa**  
meravigliosa.

MUTUI PER GIOVANI COPPIE

**Volate in filiale.**

**Abbiamo un mutuo pensato per le coppie determinate,  
anche se non hanno un lavoro a tempo indeterminato.**

800.500.200 - [www.ubibanca.com](http://www.ubibanca.com)

**UBI**  **Banco di Brescia**

Fare banca per bene.

Messaggio pubblicitario. Specifici mutui per coppie con meno di 40 anni di età che lavorano da almeno 18 mesi. Soggetti a valutazione della Banca, max 80% valore perizia, possibile richiesta di garanzie. Fino al 31/12/2013. Fogli informativi in filiale e su [ubibanca.com](http://ubibanca.com).